



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



ORGANIZZAZIONE DELLA SANITA' IN PROTEZIONE CIVILE

RUOLO DEL VOLONTARIATO – ESIGENZE DI FORMAZIONE E INTEGRAZIONE

«Funzione sociosanitaria. Mettere a sistema l'esperienza condivisa»

Perugia 27 – 28 ottobre 2023

Donatella Galliano



IL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - "Codice della Protezione Civile"

Art. 1 Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile (Articolo 1-bis, comma 1, legge 225/1992)

Il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.



IL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - "Codice della Protezione Civile"

Art. 4 Componenti del servizio nazionale di protezione civile (Articolo 1-bis, comma 3 e 6, legge 225/1992)

- *Stato*
- *Regioni*
- *Provincie Autonome*
- *Enti locali*



IL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - "Codice della Protezione Civile"

Art. 13 Strutture operative del servizio nazionale della protezione civile (Articolo 1-bis, comma 3 e 11, legge 225/1992)

- Vigili del Fuoco (art. 10 - Il corpo nazionale opera come componente fondamentale del Servizio nazionale della PC)
- Forze Armate
- Forze di Polizia
- Enti e istituti di ricerca
- *Strutture del Servizio Sanitario Nazionale*
- *Volontariato organizzato di Protezione civile*
- Sistema nazionale protezione ambiente
- Strutture servizi meteorologici



Funzioni di Supporto

DPCM 2001 «Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi,»
G.U. n. 81, 6 Aprile 2001

1. Tecnico scientifica - Pianificazione
2. Sanità Umana e Veterinaria - Assistenza sociale
3. Mass media e informazione
4. Volontariato
5. Materiali e mezzi
6. Trasporti e circolazione – Viabilità
7. Telecomunicazioni
8. Servizi essenziali
9. Censimento danni
10. Strutture operative – SAR
11. Enti locali
12. Materiali pericolosi
13. Assistenza alla popolazione
14. Coordinamento



Funzioni di Supporto

Criteria di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi,
G.U. n. 81, 6 Aprile 2001

L'organizzazione in Funzioni di Supporto permette ai Centri Operativi di intervenire su ambiti di lavoro specifici.

Ogni Funzione è governata da un responsabile che controlla le risorse disponibili e mancanti favorendo le relazioni verticali e orizzontali



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Funzione di Supporto 2

Sanità Umana e Veterinaria Assistenza Sociale

- **Primo Soccorso e Assistenza Sanitaria**
- **Interventi di Sanità Pubblica**
- **Assistenza Psicologica e Sociale**



Sistema nazionale per il soccorso sanitario urgente in caso di catastrofe
La normativa della Protezione Civile italiana sull'assistenza psicologica in caso di catastrofi

- **DPCM 12.5.2001** Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile " Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi", (G.U. n109 del 12 maggio 2001 - G.U. n. 81, 6 Aprile 2001)
- **DPCM 3.5.2006** Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile 6 aprile 2006 "Indicazioni per il coordinamento operativo delle emergenze dovute ad incidenti stradali, ferroviari, aerei e di mare, ad esplosioni e crolli di strutture e ad incidenti con presenza di sostanze pericolose", (G.U. n.101 del 3.05.2006)
- **DPCM 13.6.2006** Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, 13 giugno 2006, "Criteri di massima sugli interventi psico-sociali da attuare nelle catastrofi" (G.U. n. 200 del 29 agosto 2006),
- **DPCM 6.4.2013** Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2013 (G.U. n.145 del 22 giugno 2013) "Disposizioni per la realizzazione di strutture sanitarie campali, denominate PASS, Posto di Assistenza Socio Sanitaria, preposte all'assistenza sanitaria di base e sociosanitaria alla popolazione colpita da catastrofe"
- **DPCM 24.6.2016** La Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2016 (G.U. 194 del 20 agosto 2016) "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016: Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario e dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale".



Qualche cenno alle esperienze degli ultimi anni

2020 – 2021 Covid-19

- La pandemia covid-19 ha stimolato nuove strategie di gestione della crisi in risposta alle criticità riscontrate nel sistema dei soccorsi.

Un es. tratto dall'esperienza degli psicologi: carenza di coordinamento e pianificazione del soccorso psicologico. La **DPCM 13.6.2006** "*Criteria di massima sugli interventi psico-sociali da attuare nelle catastrofi*" (G.U. n. 200 del 29 agosto 2006), non ha trovato adeguata applicazione a livello delle Regioni.

- Nel 2020 le organizzazioni sanitarie perdono la competente guida del dr. Federico Federighi (agosto 2020)



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



PROPOSTA

CIRCOLARE APPLICATIVA DEL DPCM 13 GIUGNO 2006

Presentata nel Direttivo del Comitato Nazionale del Volontariato di PC –marzo 2020

L'emergenza conseguente alla diffusione del virus COVID-19 investe in modo diretto e potenzialmente critico l'intero Servizio Sanitario Nazionale... L'elevatissimo numero di vittime produce un impatto difficilissimo da sanare sulle famiglie e sulle reti di relazione. Tutti questi aspetti richiedono la mobilitazione di tutte le risorse di supporto psicosociale disponibili, a sostegno di chi opera e per alleviare le sofferenze di tutti.

Con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 200 (serie generale) del 29 agosto 2006, sono stati dettati i "Criteri di massima sugli interventi psico-sociali da attuare nelle catastrofi", con la quale è stata individuata una forma di intervento da dispiegare in caso di emergenze di livello locale o nazionale, imperniata su modelli di coordinamento organizzativo da dispiegare a livello di ciascuna Regione o Provincia Autonoma. Tale direttiva, benché ispirata a forme emergenziali di diversa natura, essenzialmente riconducibili alle diverse tipologie di rischi naturali o antropici che, di norma, vedono l'attivazione del Servizio nazionale della protezione civile secondo metodi e procedure standardizzate, può fornire un utile indirizzo, con i dovuti adeguamenti, anche in relazione alla presente situazione emergenziale.



.....Si invitano, pertanto le Regioni e le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in indirizzo (queste con le modalità previste dall'art. 1, comma 4, del richiamato D. Lgs. n.1/2018) a voler attivare le forme di coordinamento dell'intervento psico-sociale costituendo le Equipe Psico-sociali per le Emergenze (EPE) di cui alla citata Direttiva, al fine di farli operare quali organismi di coordinamento delle attività e degli interventi in materia.

In deroga agli altri aspetti più direttamente operativi specificati nella Direttiva in questione, le EPE, che saranno articolate territorialmente come verrà stabilito in ciascun ambito regionale, svolgeranno, essenzialmente, la funzione di raccogliere i fabbisogni e coordinare gli interventi sui rispettivi territori in tema psico-sociale per la popolazione, a partire dai seguenti ambiti operativi parimenti prioritari:



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



- supporto al personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- supporto al personale impiegato negli altri settori essenziali (funzioni di natura pubblica o privata), come individuati dai provvedimenti emergenziali adottati e futuri;
- supporto ai malati covid-19
- supporto alle famiglie delle vittime del contagio.

Allo scopo di garantire la necessaria capacità operativa, le EPE regionali/territoriali, oltre al personale psicologo del servizio sanitario nazionale, potranno avvalersi del personale specificamente qualificato appartenente al Volontariato organizzato di protezione civile o ad altri Enti di terzo settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017, che potrà essere reso disponibile su base volontaria.

.....

Cuneo, 25 marzo 2020

*Donatella Galliano
Psicologi per i popoli Federazione*

Torino, 24/06/2020
prot.n. 19346/A1821
classificazione 13.220.90.1

Giancarlo Marengo
Presidente dell'Ordine degli Psicologi
Regione Piemonte

P.c.
Dott. Gaetano Manna
Assessorato alla Sanità Regione Piemonte

Oggetto:

"Emergenza COVID-19. Istituzione del Coordinamento Regionale dell'Area Psicologia" a supporto della Unità di Crisi

Con DPGR 16 marzo 2020 n. 32 è stata disposta una nuova articolazione dell'Unità di Crisi Regionale per l'emergenza COVID 19.

In considerazione di quanto sopra viene formalizzato il "Coordinamento Regionale dell'Area Psicologia" a supporto della Unità di Crisi Regionale di cui trattasi, al fine di definire e monitorare i modelli organizzativi e le azioni da sviluppare nello specifico ambito.

Al sensi della D.G.R. del 20 aprile 2017, n. 31-4912, la Regione ha attivato una rete di Strutture di Psicologia nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte. Nel contesto emergenziale attuale risulta peraltro fondamentale anche il ruolo dell'Ordine degli Psicologi a supporto ed integrazione della Rete Regionale medesima.

Il "Coordinamento Regionale dell'Area Psicologia" ha le seguenti funzioni:

- mappatura dei bisogni derivanti direttamente e indirettamente dall'emergenza;
- definizione delle principali criticità nella specifica area;
- proposta delle priorità di intervento e monitoraggio delle azioni messe in atto.

Il predetto coordinamento avrà come riferimento il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte dott. Giancarlo Marengo e il funzionario dell'Assessorato alla Sanità dott. Gaetano Manna.

Cordiali saluti.

Dott. Franco Ripa

Dott. Fabio Aimar

Il Commissario
Dott. Vincenzo Coccolo



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



**“SERVIZIO DI ASCOLTO
PSICOLOGICO”**

**FINALITÀ - FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE
PRIMO - SECONDO LIVELLO**

Documento a cura del Gruppo di lavoro
“Servizio di ascolto psicologico” - Ministero della salute
Maria Assunta Giannini
Mariella Mainolfi
Andrea Natella

**DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E
MINISTERO DELLA SALUTE
con la
Collaborazione delle Organizzazioni nazionali
del volontariato:
PSICOLOGI PER I POPOLI FEDERAZIONE
SIPEM SOS
PSICOLOGI CISOM
PSICOLOGI AFREDO RAMPI**



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



“SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO”

MINISTERO DELLA SALUTE

SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

EMERGENZA COVID-19

numero verde

800833833



COMMISSIONE NAZIONALE
 DEL COMITATO NAZIONALE
 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



**Ansia, confusione, stress,
solitudine, nervosismo, paura.**

 **800.833.833**
 Supporto Psicologico Covid-19

**Tutti i giorni dalle 8 alle 24
professionale, sicuro, gratuito.**

 *Ministero della Salute*  www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

**Ansia, confusione, stress,
solitudine, nervosismo, paura.**

 **800.833.833**
 Supporto Psicologico Covid-19

**Tutti i giorni dalle 8 alle 24
professionale, sicuro, gratuito.**



 *Ministero della Salute*  www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Donatella Galliano



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



OBIETTIVI

“SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO”

- ▣ Fornire una risposta all'esigenza di supporto psicologico ai cittadini che durante la pandemia da nuovo coronavirus possono vivere difficoltà psicologiche, emotive e relazionali.



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



“SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO”

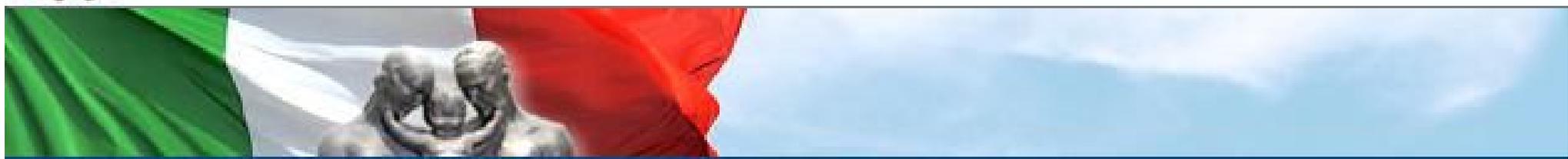
- Offrire spazi di ascolto competente da parte di professionisti (psicologi, psicoterapeuti, medici, psichiatri, neuropsichiatri infantili) organizzati in primo e secondo livello, per rispondere in modo adeguato alle richieste dell'utenza;
- Creare un collegamento con i servizi territoriali, in particolare con i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) e i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie competenti, e con tutti i servizi che si rendessero necessari in funzione delle esigenze del cittadino.



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



Federazione Psicologi per i Popoli

Emergenza Covid-19

Report finale delle attività svolte dalla Federazione Psicologi per i Popoli Federazione

**Servizio del Numero Verde del Ministero della Salute per il sostegno psicologico della popolazione
APRILE – GIUGNO 2020**



COMMISSIONE NAZIONALE
 DEL COMITATO NAZIONALE
 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Ministero della Salute



320 psicologi di «Psicologi per i Popoli Federazione» hanno supportato un totale di 8432 persone

<i>Utenti</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Minori 18 anni</i>	<i>18-34 anni</i>	<i>35-49 anni</i>	<i>50-59 anni</i>	<i>60-69 anni</i>	<i>Over 70 anni</i>
8432	3676	4756	185	1644	2076	1566	1184	1167
	43,60%	56,40%	2,19%	19,50%	24,62%	18,57%	14,04%	13,84%

Tabella 1 - dati epidemiologici



2022 Guerra Ucraina

Con l'inizio delle ostilità nel territorio ucraino le Associazioni Nazionali di volontariato si organizzano per affrontare l'emergenza umanitaria.

Insieme al DPC si sperimentano, per l'intervento internazionale e nazionale, i team multidisciplinari composti prevalentemente da Organizzazioni a vocazione sanitaria, dotate di moduli sanitari e capacità logistiche, e da Organizzazioni specialistiche, psicologi, infermieri, assistenti sociali, mediatori culturali.



2023 Alluvione in Emilia Romagna

L'emergenza in Emilia Romagna apre nuovi fronti di riflessione, ancora attualmente vitali.

Ciò che emerge in modo più potente del passato è la sintonia delle Organizzazioni sul piano del pensiero e delle emozioni.

Dalle riflessioni e nel confronto tra le Associazioni della Commissione Nazionale del volontariato di PC nasce la proposta dei

Tavoli di lavoro



TAVOLO DI LAVORO SOCIOSANITARIO

Coordinatore Donatella Galliano

RAZIONALE

Il Tavolo di Lavoro dedicato alla Funzione Sociosanitaria, intende valutare la possibilità di migliorare dal punto di vista organizzativo e operativo il contributo offerto al DPC dalle componenti sociosanitarie presenti nel Comitato Nazionale.
Quale contributo possono offrire ad oggi le Associazioni Nazionali che afferiscono alla Funzione Sociosanitaria per essere di supporto ai cittadini e ai soccorritori attivati in un'emergenza, e attraverso quali modalità di lavoro?
Conoscendo e rispettando le normative di riferimento, quali processi possono rappresentare una valida evoluzione del sistema, e quale può essere il contributo delle Associazioni Nazionali?

Il Tavolo di Lavoro intende valorizzare il know-how e l'esperienza di ogni Associazione per esplorare in termini oggettivi la fattibilità di un processo di miglioramento che si misuri sia con l'integrazione reciproca delle potenzialità professionali che con la visione del Sistema Nazionale della PC.

Il Tavolo di Lavoro è aperto alla collaborazione con gli altri Tavoli Funzionali, Tematici e Interistituzionali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

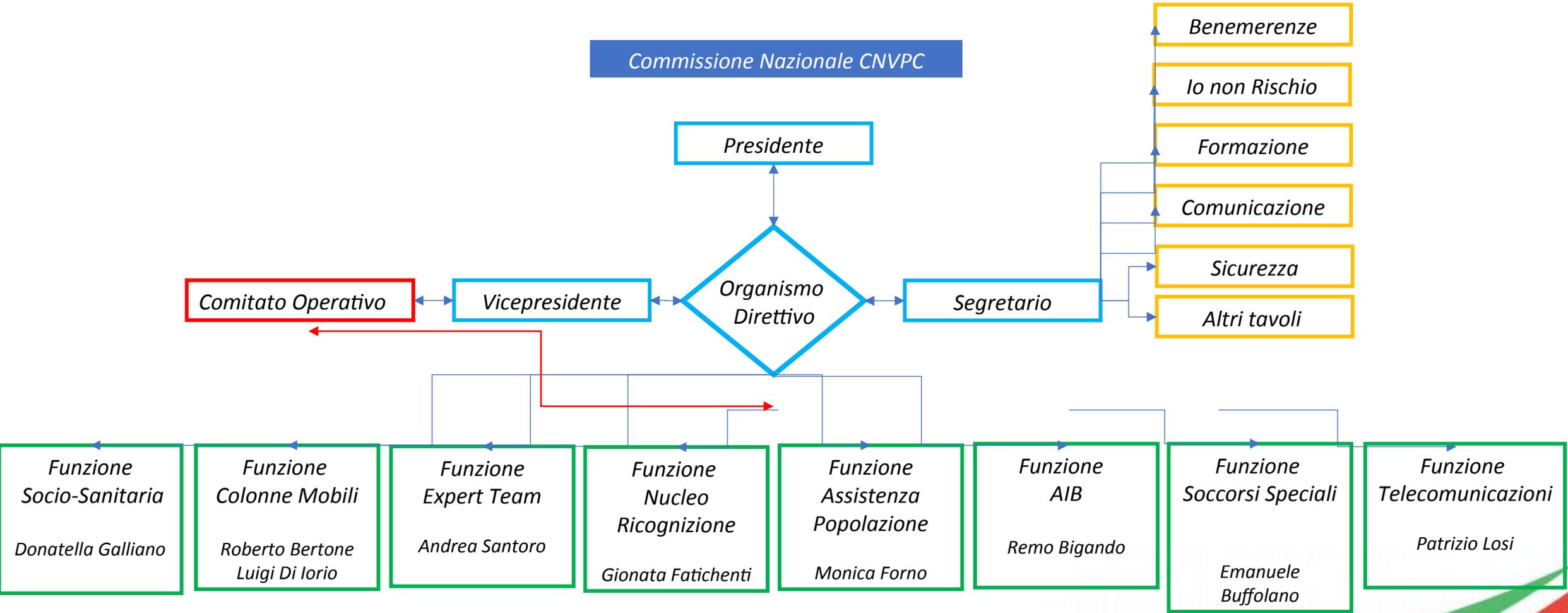
- **Individuare un nucleo sociosanitario permanente del Comitato Nazionale, con specifica struttura, a supporto del DPC, che promuova le necessarie azioni organizzative e operative in condizioni ordinarie e straordinarie attingendo al principio ispiratore dell'integrazione delle competenze per connettere e implementare le risorse e le potenzialità di risposta organizzata alle emergenze.**
- **Condividere un modello di supporto sociosanitario, radicato nelle linee guida di settore, in cui le Organizzazioni sociosanitarie possano riconoscersi per coordinare il proprio lavoro e contribuire all'evoluzione di un Sistema dei soccorsi che inevitabilmente deve essere "resiliente" e scientificamente accreditato.**

MODALITÀ DI LAVORO

Il Tavolo di Lavoro prevede incontri in plenaria per la condivisione allargata degli obiettivi, la pianificazione delle azioni e delle strategie e laboratori tematici in piccolo gruppo per l'approfondimento normativo, le specificità professionali e la produzione della documentazione finale da condividere in plenaria.



FUNZIONIGRAMMA





COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

TAVOLO DI LAVORO SOCIOSANITARIO

1° incontro: martedì 24 ottobre 2023 , ore 18.00

2° incontro: si svolgerà il 14 novembre 2023, ore 18.00



COMMISSIONE NAZIONALE
DEL COMITATO NAZIONALE
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Donatella Galliano